



Essere come gli apodi

Tutte le domeniche è bello vedere che qualcuno si consacra a Maria Santissima.

Leggevo nei giorni scorsi alcune statistiche riguardanti la Chiesa d'Irlanda.

La nazione tradizionalmente in assoluto la più religiosa sta attraversando un momento difficile.

Le statistiche non dicono tutto, ma descrivono una tendenza.

Ebbene, la partecipazione alla Messa, in Irlanda, ha subito un tracollo impressionante, passando dal 91% del 1971 al 35% del 2012.

Molti cercano una pratica religiosa al di fuori o accanto a quella della Chiesa cattolica. Ci si affida a un cristianesimo individualistico e de-istituzionalizzato.

Magari tu reagisci alle mie riflessioni pensando: ma io a Messa ci vado, prego tutti i giorni, faccio delle opere buone.

Quando la nave incappa in una tempesta, tutto l'equipaggio si mobilita, in modo che l'urlo del vento e il mugghiare delle onde non la travolgano.

Abbiamo bisogno di maggior amore verso la Chiesa e la disponibilità a spendere forze, tempo, capacità per l'evangelizzazione.

Noi insegniamo ai nostri ragazzi a responsabilizzarsi nei riguardi della famiglia, mantenendo in ordine la propria stanzetta, aiutando papà e mamma, tenendo pulita la casa, preparandosi con acribia alle lezioni e alle interrogazioni scolastiche.

I laici sono chiamati ad assumersi dei compiti sempre più impegnativi. Si ha bisogno però di consolidare urgentemente la loro formazione radicale e articolata.

Mosè non è entrato nella Terra Promessa; l'ha guardata da lontano; vi si è fermato alla soglia, alla Vigilia; ma ha camminato indefessamente verso di essa.

Il libro del Deuteronomio raccoglie i discorsi con cui egli indicava al popolo gli impegni a cui stava andando incontro.

A Mosè stava a cuore ciò che avrebbe dovuto essere.

Anche la Compagnia di Maria Riparatrice si prefigge tale obiettivo. Maria SS ti chiede una adultità senza cedimenti, per il bene della Chiesa.

Sembra che stiano prevalendo instabilità e precarietà. Non per nulla il sociologo Bauman definisce la nostra una società "liquida". Alla stessa stregua dell'acqua; e Papa Francesco parla della Cultura dello scarto.

Proprio per questo il credente deve essere forte e tenace.

MARIA RIPARATRICE

PERIODICO SEMESTRALE DELLA

"COMPAGNIA DI MARIA RIPARATRICE"

ANNO 16°

NUMERO 1

Redazione C.M.R. - 20122 MILANO - Via S. Antonio, 5

Spedizione in A.P. - Art.2 comma 20/C Legge 662/96 Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 227 del 10-4-2002

Maggio 2017

La parola del Direttore

Nelle sue opere, soprattutto nel "Trattato dell'Amore di Dio", S. Francesco di Sales ricorre a una immagine suggestiva per descrivere l'atteggiamento nostro di fronte a Dio.

Egli ci paragona agli apodi, a quei volatili cioè che hanno piedi piccoli, piccoli e ali molto ampie. Quando camminano sulla sabbia del litorale del mare, il loro procedere è goffo e maldestro, le zampine fanno fatica a sostenerne il peso; ma quando soffia il vento essi si lasciano trasportare dalle folate d'aria e volano con grande leggiadria e maestria.

Così dovrebbe avvenire per la nostra anima; non ha piedi robusti per camminare nelle faccende del mondo; l'anima è fatta per abbandonarsi al vento di Dio e volare, volare più in alto che può nella luce e nel calore del Sole.

Siamo alla vigilia della Quaresima, un tempo di forte spiritualità.

All'inizio dell'anno avevamo suggerito di imitare, come personaggio tipo, la figura di Zaccheo. Quando Gesù si ferma sotto il sicomoro e gli dice: "Oggi mi fermo a casa tua", di corsa scese dall'albero e accolse Gesù con amore e con gioia sconfinata.

Durante la Quaresima dovremmo imparare la preghiera incessante, quella di Gesù.

Il "Pellegrino Russo" ripeteva notte e giorno l'invocazione "Gesù Signore, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore".

E' una preghiera semplice, che entra però nel cuore e lo riscalda, fino a diventare il sospiro dell'anima.

In Quaresima potremmo "vegliare" leggendo e meditando un libro Biblico, quello che conosciamo meno.

Perché Gesù ha detto a Pietro: "Ho pregato perché la tua fede non venga meno"?

E se Gesù ripetesse tali parole anche a noi?

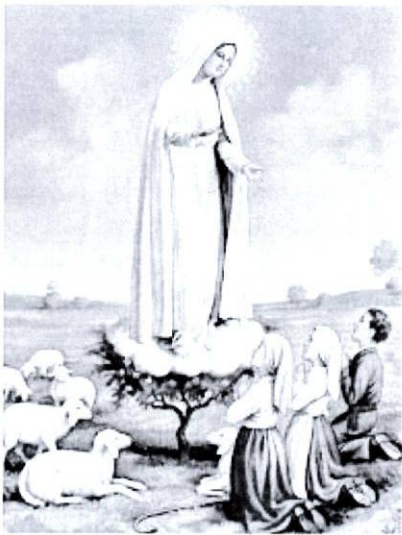
Mons. Dr. Giovanni Balconi

PELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO

La Compagnia di Maria Riparatrice organizza per domenica 14 maggio 2017 il consueto pellegrinaggio ai piedi della Madonna di Caravaggio, in occasione della Festa della Mamma.

Il programma è il seguente:

- Partenza in pullman da Milano, via Larga/Verziere, alle 13.30 (massima puntualità).
- A Caravaggio: incontro con altri gruppi della C.M.R. e ingresso al Santuario in processione con lo stendardo.
- S. Messa nella Cappella delle Revv. Suore, situata sotto i portici di sinistra, varcati i cancelli d'ingresso.
- Partenza per Milano alle ore 18.
- Le adesioni si raccolgono nella Cappella di via S. Antonio 5, a Milano, nell'ora delle Funzioni festive, dalle 16 alle 18.



N. S. di Fatima 1917 - 2017

**“Infine il mio Cuore
Immacolato trionferà”**



La Lettera del Gruppo Centro

Care Amiche, Cari Amici,

quale gioia per tutti noi, appartenenti alla Compagnia di Maria Riparatrice, poter celebrare il centesimo anniversario delle apparizioni di Maria S.S. alla Cova d'Iria!

La nostra Compagnia è strettamente legata al messaggio di Fatima; così, infatti, viene sintetizzato il nostro statuto: “ogni iscritto si propone di santificare o almeno di migliorare sé stesso, seguendo l'esempio della Madonna, invocandone in continuazione l'aiuto, e soprattutto consacrandosi al Suo Cuore Immacolato e rispondere così all'invito pressante che la Madonna stessa ha rivolto al mondo, da Fatima, nel 1917. Per questo è indispensabile accostarsi spesso alla S. Comunione anche per riparare ai tanti insulti che il Cuore di Gesù e quello di Maria continuamente ricevono.”

Non basterebbero cento pagine per descrivere tutta la ricchezza del messaggio che la Vergine Santa ha voluto dare al mondo, tramite i tre umili pastorelli.

Il messaggio di Fatima si fonda da un lato sulla Misericordia di Dio, [così come preannunciato, nell'anno antecedente le apparizioni mariane, dall'Angelo della Pace che rivelò ai pastorelli: “I Cuori Santissimi di Gesù e di Maria hanno su di voi disegni di misericordia. Offrite costantemente all'Altissimo preghiere e sacrifici.”] dall'altro si fonda sulla Giustizia di Dio, con la visione dell'Inferno e la conseguente conferma della sua reale esistenza. Da qui scaturisce la richiesta alla penitenza, ad offrire sacrifici per i peccatori, perché siano salvati dal Fuoco Eterno ove, sono parole di Maria SS, molte anime vi cadono, in quanto non c'è chi si sacrifichi per loro.

Il messaggio di Fatima è anche appello alla devozione al Cuore Immacolato di Maria; questo appello rientra nella seconda parte del Segreto rivelato ai fanciulli. Ma diamo la parola a Suor Lucia stessa, riportando fedelmente ciò che ella scrive nelle sue “Memorie”.

Devozione al Cuore Immacolato di Maria

“La Madonna, il 13 giugno 1917, mi disse che non mi avrebbe mai abbandonata, e il Suo Cuore Immacolato sarebbe stato il mio rifugio e la via che mi avrebbe condotto a Dio; dicendo queste parole, aprì le mani facendoci penetrare nel petto il riflesso che ne usciva. Mi pare che quel giorno, questo riflesso ebbe come fine principale d'infondere in noi una conoscenza e un amore speciale al Cuore Immacolato di Maria, così come le altre due volte l'ebbe, mi sembra, riguardo a Dio e al mistero della SS. Trinità.

Da quel giorno, sentimmo nel cuore un amore più ardente al Cuore Immacolato di Maria.”

E ancora: (13 luglio 1917)

“Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire; ma se non smetteranno di offendere Dio, durante il Pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Infine, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al Mondo un periodo di pace.”

Ma cosa significa: “Gesù vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Immacolato Cuore”?
Diamo nuovamente la parola a Suor Lucia. Da: “Gli appelli del messaggio di Fatima”

“Stabilire nel mondo la devozione al Cuore Immacolato di Maria significa portare le persone ad una piena consacrazione di conversione, donazione, intima stima, venerazione e amore. Tutti sappiamo cosa rappresenta, in una famiglia, il cuore della mamma: è l'amore! Infatti è l'amore che porta la madre a vegliare accanto alla culla del figlio, a sacrificarsi, a darsi, a correre in difesa del figlio. Tutti i figli confidano nel cuore della madre, e tutti sanno di avere in esso un luogo di intima predilezione. Lo stesso avviene con la Vergine Maria. Così dice il Messaggio: “Il mio Immacolato Cuore sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà a Dio”

Il Cuore di Maria è quindi, per tutti i suoi figli, il rifugio e la via verso Dio.

Questo rifugio e questa via sono stati annunciati da Dio a tutta l'umanità subito dopo la sua prima caduta. Al demonio, che aveva tentato i primi esseri umani e li aveva portati a disobbedire all'ordine divino ricevuto, il Signore disse: “Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno.” (Gn 3,15) La nuova generazione che nascerà da questa donna annunciata da Dio trionferà nella lotta contro la generazione di Satana fino a schiacciargli la testa. Maria è la madre di questa nuova generazione come se fosse un nuovo albero della vita piantato da Dio nel giardino del mondo affinché tutti i figli possano nutrirsi dei suoi frutti. Dal cuore della madre i figli ricevono la vita naturale, il primo nutrimento (...) e lo stesso possiamo dire di Maria quando ha portato nel suo seno il figlio dell'Eterno Padre. Così il cuore di Maria è in qualche modo il cuore di quest'altra generazione il cui primo frutto è Cristo, il Verbo di Dio. E' da questo frutto che tutta la generazione di questo Cuore Immacolato si dovrà nutrire come ha detto Gesù: “Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me ed io in lui. Come (...) io vivo per il Padre, così anche colui che mangerà di me vivrà per me.” (Gv 6,48.56-57) E questo vivere per Cristo è anche vivere per Maria, perché il suo corpo e il suo sangue Gesù li aveva presi da Maria. (...) Vediamo così come la devozione al Cuore Immacolato di Maria si deve stabilire nel mondo attraverso una vera consacrazione di conversione e donazione. Come nella consacrazione il pane e il vino si convertono nel corpo e sangue di Cristo, siamo assorbiti con l'essere vitale nel cuore di Maria.

E' in questo modo che il Cuore Immacolato di Maria deve essere per noi il rifugio e la via che porta a Dio.

Infine il mio Cuore Immacolato trionferà

Riportiamo ciò che scrisse l'allora Cardinale Joseph Ratzinger al termine del suo commento teologico alla terza parte del segreto di Fatima, segreto che fu rivelato, per volontà di San Giovanni Paolo II nel 2000, proprio a Fatima, quando furono beatificati Giacinta e Francesco.

“Vorrei alla fine riprendere ancora un'altra parola chiave del «segreto» divenuta giustamente famosa: «il Mio Cuore Immacolato trionferà». Che cosa significa? Il Cuore aperto a Dio, purificato dalla contemplazione di Dio è più forte dei fucili e delle armi di ogni specie. Il fiat di Maria, la parola del suo cuore, ha cambiato la storia del mondo, perché essa ha introdotto in questo mondo il Salvatore – perché grazie a questo «Sì» Dio poteva diventare uomo nel nostro spazio e tale ora rimane per sempre. Il maligno ha potere in questo mondo, lo vediamo e lo sperimentiamo continuamente; egli ha potere, perché la nostra libertà si lascia continuamente distogliere da Dio. Ma da quando Dio stesso ha un cuore umano ed ha così rivolto la libertà dell'uomo verso il bene, verso Dio, la libertà per il male non ha più l'ultima parola. Da allora vale la parola: «Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo» (Gv 16, 33). Il messaggio di Fatima ci invita ad affidarci a questa promessa.

L'affidamento al Cuore Immacolato di Maria

Nel ricordo del Fiat pronunciato da Maria al momento dell'Annunciazione, il 25 marzo 1984 in piazza San Pietro, in unione spirituale con tutti i Vescovi del mondo, precedentemente «convocati», il Papa Giovanni Paolo II affidò al Cuore Immacolato di Maria gli uomini e i popoli.

Alla distanza di oltre trent'anni, questa preghiera di affidamento è più che mai attuale. La riproponiamo, affinché ciascuno di noi possa cooperare alla salvezza delle anime tramite l'affidare incessantemente l'umanità al Cuore Immacolato di Maria.

Atto di affidamento di san Giovanni Paolo II

«O Madre degli uomini e dei popoli, Tu che conosci tutte le loro sofferenze e le loro speranze, Tu che senti maternamente tutte le lotte tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre, che scuotono il mondo contemporaneo, accogli il nostro grido che, mossi dallo Spirito Santo, rivolgiamo direttamente al Tuo Cuore: abbraccia con amore di Madre e di Serva del Signore, questo nostro mondo umano, che Ti affidiamo e consacriamo, pieni di inquietudine per la sorte terrena ed eterna degli uomini e dei popoli. In modo speciale Ti affidiamo e consacriamo quegli uomini e quelle nazioni, che di questo affidamento e di questa consacrazione hanno particolarmente bisogno.

*“Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio”! Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova!»
«Ecco, trovandoci davanti a Te, Madre di Cristo, dinanzi al Tuo Cuore Immacolato, desideriamo, insieme con tutta la Chiesa, unirvi alla consacrazione che, per amore nostro, il Figlio Tuo ha fatto di se stesso al Padre: “Per loro — egli ha detto — io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità” (Gv 17, 19). Vogliamo unirvi al nostro Redentore in questa consacrazione per*

il mondo e per gli uomini, la quale, nel suo Cuore divino, ha la potenza di ottenere il perdono e di procurare la riparazione. La potenza di questa consacrazione dura per tutti i tempi ed abbraccia tutti gli uomini, i popoli e le nazioni, e supera ogni male, che lo spirito delle tenebre è capace di ridestare nel cuore dell'uomo e nella sua storia e che, di fatto, ha ridestato nei nostri tempi.

Oh, quanto profondamente sentiamo il bisogno di consacrazione per l'umanità e per il mondo: per il nostro mondo contemporaneo, in unione con Cristo stesso! L'opera redentrice di Cristo, infatti, deve essere partecipata dal mondo per mezzo della Chiesa.

[Lo manifesta il presente Anno della Redenzione: il Giubileo straordinario di tutta la Chiesa.]

Sii benedetta, [in questo Anno Santo,] sopra ogni creatura Tu, Serva del Signore, che nel modo più pieno obbedisti alla Divina chiamata!

Sii salutata Tu, che sei interamente unita alla consacrazione redentrice del Tuo Figlio!

Madre della Chiesa! Illumina il Popolo di Dio sulle vie della fede, della speranza e della carità! Illumina specialmente i popoli di cui Tu aspetti la nostra consacrazione e il nostro affidamento. Aiutaci a vivere nella verità della consacrazione di Cristo per l'intera famiglia umana del mondo contemporaneo.

AffidandoTi, o Madre, il mondo, tutti gli uomini e tutti i popoli, Ti affidiamo anche la stessa consacrazione del mondo, mettendola nel Tuo Cuore materno.

Oh, Cuore Immacolato! Aiutaci a vincere la minaccia del male, che così facilmente si radica nei cuori degli uomini d'oggi e che nei suoi effetti incommensurabili già grava sulla vita presente e sembra chiudere le vie verso il futuro!

Dalla fame e dalla guerra, liberaci!

Dalla guerra nucleare, da un'autodistruzione incalcolabile, da ogni genere di guerra, liberaci!

Dai peccati contro la vita dell'uomo sin dai suoi albori, liberaci!

Dall'odio e dall'avvilimento della dignità dei figli di Dio, liberaci!

Da ogni genere di ingiustizia nella vita sociale, nazionale e internazionale, liberaci!

Dalla facilità di calpestare i comandamenti di Dio, liberaci!

Dal tentativo di offuscare nei cuori umani la verità stessa di Dio, liberaci!

Dallo smarrimento della coscienza del bene e del male, liberaci!

Dai peccati contro lo Spirito Santo, liberaci! liberaci!

Accogli, o Madre di Cristo, questo grido carico della sofferenza di tutti gli uomini! Carico della sofferenza di intere società!

Aiutaci con la potenza dello Spirito Santo a vincere ogni peccato: il peccato dell'uomo e il "peccato del mondo", il peccato in ogni sua manifestazione.

Si riveli, ancora una volta, nella storia del mondo l'infinita potenza salvifica della Redenzione: potenza dell'Amore misericordioso! Che esso arresti il male! Trasformi le coscienze!

Nel Tuo Cuore Immacolato si sveli per tutti la luce della Speranza!».

Suor Lucia confermò personalmente che tale atto solenne e universale di consacrazione corrispondeva a quanto voleva Nostra Signora («Sì, è stata fatta, così come Nostra Signora l'aveva chiesto, il 25 marzo 1984»).

Auguste Benedizioni

In occasione delle festività natalizie, auspicate auguste Benedizioni sono giunte alla C.M.R. dal Santo Padre, Papa Francesco, e da Sua Em. il Cardinale di Milano, Angelo Scola, in risposta ai nostri fervidi voti augurali.

La C.M.R. ha un sito internet (<http://www.compagniamarianariparatrice.it>) dove potete trovare tutte le informazioni e le attività della Compagnia. Invitiamo coloro che hanno un indirizzo e-mail a comunicarcelo, se lo desiderano, al seguente indirizzo: CMR.milano@gmail.com.

Saranno così aggiornati su tutte le nostre iniziative, potranno ricevere il giornalino anche elettronicamente e trasmetterlo, via internet, ad altre persone al fine di far conoscere la nostra Compagnia.

RINGRAZIAMENTO – Come ogni apostolato, anche il nostro necessita di un sostegno. L'aiuto dei benefattori, assieme all'opera gratuita dei volontari, ci consente di mantenere il decoro della Cappellina e di affrontare le spese del culto e della nostra stampa. La C.M.R. li ricorda tutti con gratitudine nella S. Messa e prega per loro.

Hanno offerto: Anfossi S. – Arcai S. – Balbo P. – Bertolotti R. – Carozzi T. – Clerici M. – Comelli Fiorato – Copaloni A. – Corradi C. – Daverio A. – Faratro I. – Galimberti M. – Gerbella L. – Guarisco B. – Guarriello A. – Gutierrez A. – Ingnoli E. – Magnati M. – Martinelli F. – Merelli G. – Mondini T. – Monica M. – Oddi A. – Orlandi M. – Pica G. – Rossi G. – Radrizzani P. – Rev. Padre Umile Giletti – Sala G. – Fam. Schena Giulivo – Schiariti M. – Schiatti M. – Sella S. – Tamborini C. – Tola M. – Trombetta A. – Fam. Zanzarelli – Zambon D.

GRUPPI: Varese – Brescia – Valmadrera.

AVVISO In Cappellina (via S. Antonio 5, Milano) ogni giorno di precetto alle 16.45 si celebra la S. Messa, che è preceduta dall'Ora di Riparazione. Dopo la S. Messa si recita il Rosario per i defunti.

Per le offerte servirsi del C.C.P. n. 21683206 Compagnia di Maria Riparatrice 20122 MILANO

VISTO: Con approvazione ecclesiastica, Milano, 7/3/2017

COMPAGNIA DI MARIA RIPARATRICE – N.1 – Spedizione in A.P. – Art.2 comma 20/C Legge 662/96 Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 227 del 10-4-2002 – Direttore Responsabile: Liliana Ventrice – Redazione: via S. Antonio 5, Milano

Stampa: Marcprynt, via N.Battaglia 1, 20127 Milano